

“linee guida d’indirizzo per una migliore salvaguardia dei materiali librari” (p. 9), ma risulta essere utile a tutte le biblioteche, in particolare modo a quelle di piccola e media dimensione, dove le mansioni dell’organico non sono istituzionalmente suddivise tra vari uffici.

Frutto di due anni di ricerca del Gruppo di lavoro sulla tutela dei beni librari e documentari, team costituito appositamente all’inizio del 2005, e della Fondazione Mondadori, coordinati e supervisionati dal soprintendente per i beni librari della Regione Lombardia, Ornella Foglieni, le *Raccomandazioni* nascono dalla necessità emersa in seno alla Regione di tutelare i beni librari, quando la normativa necessita di ulteriori precisazioni o rimanda alle Regioni e agli enti pubblici territoriali per ciò che concerne la tutela.

Il volume è ripartito in tre sezioni: le *Raccomandazioni* vere e proprie, gli *Allegati* e le *Appendici*.

I sei capitoli in cui si articolano le *Raccomandazioni* trattano degli aspetti salienti della tutela partendo, nel primo capitolo (*Il bene culturale librario*), dalla definizione stessa di bene culturale librario, non prima di averne ricordato, nella premessa, l’appartenenza a pieno titolo al “patrimonio culturale e storico del nostro paese” (p. 13) ed aver ribadito il ruolo fondamentale che le Regioni hanno anche a livello divulgativo e conoscitivo. Seguono i capitoli dedicati a *Le collezioni da tutelare* (suddivise in ereditate e costituite), alla *Conservazione*, alla *Salvaguardia e sicurezza*, alle *Riproduzioni* e ai *Piani d’emergenza*. Nel capitolo dedicato alla salvaguardia e alla sicurezza trovano spazio le raccomandazioni riguar-

danti le esposizioni e i furti, due aspetti cruciali della salvaguardia del patrimonio librario a cui le biblioteche sono particolarmente sensibili. Gli allegati, pur presentandosi in veste di corollario, sono a tutti gli effetti parte saliente del lavoro e sono costituiti da “schede e moduli che rappresentano degli esempi di ‘buone pratiche’” (p. 11). Interessante è la scelta di riportare come primo allegato *I cento passi della prevenzione in biblioteca*, testo redatto a cura dell’Istituto centrale per la patologia del libro, che, con la stessa presenza e priorità riservategli, ribadisce la scelta programmatica di partire dalle direttive nazionali. Sono infatti proprio le direttive e le normative nazionali, continuamente citate all’interno del testo, le fondamenta su cui poggiano le *Raccomandazioni*, per poi ampliarsi con suggerimenti ed esempi concreti. Altrettanto interessanti sono i moduli e le schede riportati negli ultimi tre allegati, rispettivamente il *Modulo di rilevamento per l’accertamento delle condizioni di conservazione nei locali destinati a ospitare materiale librario*, *Autorizzazione al prestito di materiale bibliografico e documentario per mostre e Progetto di restauro*. La pubblicazione di questo materiale, nato dalle esigenze stesse delle biblioteche della Lombardia, ha non solo uno scopo esemplificativo di ciò che è stato trattato nelle *Raccomandazioni*, ma si rivela essere un ottimo spunto per quelle biblioteche che si trovano a dover approntarne di simili e trovano in essi indispensabili e sperimentati modelli.

Grande peso, nell’economia del volumetto, occupano la prima e la seconda appendi-

Beni librari e documentari. Raccomandazioni per la tutela

a cura di Ornella Foglieni,
Milano, Regione Lombardia,
2007, p. 191

Il volume si propone come un vademecum destinato a chi lavora in biblioteca, a qualsiasi tipologia essa appartenga. Il volume, che unisce rigore scientifico e facilità di lettura e consultazione, si rivolge alle biblioteche lombarde fornendo

ce, rispettivamente l'*Estratto dal Codice Beni culturali e del paesaggio* e l'*Estratto dal regolamento in materia di deposito legale*. Di entrambe le normative, note a tutti coloro che operano a vario titolo nell'ampio settore dei beni culturali, non viene riportato il testo integrale, ma sono estratti solo gli articoli, o parte di essi, che citano aspetti comuni a tutti i beni culturali o si riferiscono nello specifico ai beni librari, facilitandone la consultazione da parte dei bibliotecari che in esse cercano il riferimento legislativo del proprio settore. Nella terza appendice troviamo il *Profilo di competenza del bibliotecario conservatore* che definisce le competenze e le mansioni specifiche di questa figura professionale e nell'ultima appendice, la settima, il *Disco SOS. Emergenza Beni Culturali*. Si tratta di un'altra iniziativa della Regione Lombardia in collaborazione con l'Archivio storico di Milano, presentata nel 2006, che ha lo scopo di fornire agli operatori del settore direttive in merito alle prime operazioni da eseguire nelle ore immediatamente successive ad una calamità naturale.

La pubblicazione, stampata in un numero limitato di copie e distribuita alle biblioteche del sistema lombardo, è scaricabile online dal sito della Regione Lombardia, dalla pagina dedicata ai Beni librari e documentari, dove si possono trovare anche informazioni in merito a convegni e seminari, nonché aggiornamenti alle *Raccomandazioni*, che infatti si propongono come un'opera aperta, sempre suscettibile di ampliamenti e migliorie.

La Regione Lombardia si propone chiaramente come precursore in ambito italiano, aprendo la strada ad inizia-

tive simili, ponendosi come esempio e iniziando un'opera di sensibilizzazione che deve coinvolgere tutti (operatori, legislatori, utenza), indispensabile affinché il suo esempio non resti un caso isolato. A tal proposito nell'introduzione "si auspica che queste Raccomandazioni rivolte a un contesto lombardo possano diventare un modello di riferimento anche per altre Regioni e possano essere condivise dallo Stato [...]" (p. 10). Non possiamo che partecipare a questa speranza.

Valentina Nerone

Biblioteca diocesana, Ischia
valentinanerone@virgilio.it